

## **Regolamento speciale (SREV) per la valutazione delle partecipazioni tematiche**

### **Art. 1. Esposizioni competitive**

Il presente Regolamento Speciale è stato elaborato in base all'Art. 1.4 del Regolamento Generale per la valutazione delle partecipazioni in competizione alle esposizioni F.I.P. (GREV), al fine di integrarne i principi riguardanti le partecipazioni tematiche. Esso fa anche riferimento alle Norme Generali per le partecipazioni tematiche.

### **Art. 2. Partecipazioni in competizione**

Una partecipazione tematica sviluppa un tema seguendo un piano, secondo la definizione dell'Art. 3.2.1, dimostrando le conoscenze tematiche e filateliche possedute dall'espositore attraverso i pezzi filatelici scelti.

Tali conoscenze vengono messe in evidenza dalla selezione e dalla disposizione ottimale del materiale e dall'accuratezza dei corrispondenti testi tematici e filatelici.

### **Art. 3. Principi di composizione di una partecipazione**

#### 3.1 Materiale filatelico appropriato

3.1.1 Una partecipazione tematica usa la più ampia gamma di materiale filatelico appropriato (re. GREV Art. 3.2).

3.1.2 Ciascun documento deve avere un rapporto con il tema prescelto e l'informazione tematica da esso fornita deve essere la più chiara ed efficace possibile.

#### 3.2 Svolgimento

Lo svolgimento di una partecipazione tematica comprende la struttura della stessa (titolo e piano) e l'elaborazione di ciascun punto della struttura (sviluppo).

##### 3.2.1. Titolo e piano

Il titolo, con eventuali sottotitoli, definisce l'ambito della partecipazione.

Il piano definisce la struttura della partecipazione nonché le sue suddivisioni e copre tutti i principali aspetti corrispondenti al titolo. Inoltre deve essere interamente articolato secondo criteri tematici. La sequenza dei principali capitoli e delle loro suddivisioni deve comprovare l'elaborazione del piano e non limitarsi a elencarne i suoi principali aspetti.

Il titolo e il piano debbono essere presentati in una pagina all'inizio della partecipazione e devono essere scritti in una delle lingue ufficiali della F.I.P.

##### 3.2.2. Sviluppo

Sviluppo significa elaborazione approfondita del tema, finalizzata a realizzare una disposizione del materiale pienamente conforme con il piano.

L'elaborazione utilizza unicamente le informazioni tematiche, di origine postale, fornite da:

- lo scopo dell'emissione o di impiego del materiale

- gli elementi principali e secondari dell'illustrazione
- altre caratteristiche postali.

Tale elaborazione richiede:

- una conoscenza approfondita del tema prescelto
- un elevato grado di conoscenze filateliche
- un testo tematico che assicuri i necessari collegamenti tematici e, ove necessario, fornisca specifici dettagli tematici.

### 3.2.3 Innovazione

L'innovazione è dimostrata da:

- lo svolgimento di nuovi temi, oppure
- nuovi aspetti di temi consolidati o già noti, oppure
- nuovi approcci su temi già noti, oppure
- nuovi impieghi del materiale.

L'innovazione può riferirsi a tutte le componenti dello svolgimento.

### 3.3 Requisiti del materiale filatelico

Il rapporto tra il materiale filatelico e il tema deve essere chiaramente dimostrato, a meno che sia autoesplicativo.

## **Art. 4. Criteri di valutazione delle partecipazioni**

I criteri generali indicati all'Art. 4 del GREV sono applicati tenendo conto delle caratteristiche specifiche delle presentazioni tematiche.

### 4.1 Svolgimento tematico

Lo svolgimento viene valutato prendendo in esame il titolo e il piano, lo sviluppo e l'innovazione mostrate nella partecipazione.

#### 4.1.1 Il titolo e il piano sono valutati tenendo presenti:

- la concordanza del piano con il titolo
- la presenza della pagina dedicata al piano
- l'adeguatezza della pagina del piano
- la correttezza, la logica e l'equilibrio della suddivisione in parti
- la copertura di tutti i principali aspetti necessari per lo sviluppo del tema.

#### 4.1.2 Lo sviluppo è valutato tenendo presenti:

- il corretto assemblaggio e l'appropriata sequenza del materiale secondo il piano
- il rapporto tra i pezzi e il testo tematico
- la profondità, dimostrata attraverso correlazioni, referenze incrociate, ramificazioni, cause ed effetti

- l'equilibrio, attribuendo a ciascun dettaglio tematico un'importanza corrispondente al suo significato nell'ambito del tema
- l'elaborazione di tutti gli aspetti del piano.

4.1.3 L'innovazione è valutata secondo i concetti esposti nell'Art. 3.2.3.

#### 4.2 Conoscenze, studio personale e ricerca

Il criterio relativo alle Conoscenze, lo Studio e la Ricerca Personale richiede la valutazione degli aspetti tematici e filatelici della partecipazione.

4.2.1 La conoscenza, lo studio la e ricerca personale di tipo tematico sono valutati in base a:

- la pertinenza, la concisione e la correttezza del testo tematico
- il corretto impiego tematico del materiale
- la presenza di nuove scoperte relative al tema.

4.2.2 La conoscenza, lo studio e la ricerca personale di tipo filatelico sono valutati considerando

- la piena osservanza delle regole della filatelia postale
- la presenza della più ampia gamma possibile di materiale filatelico-postale e il suo uso equilibrato
- l'idoneità dei documenti postali
- la pertinenza e la correttezza dei commenti filatelici, ove necessari
- la presenza di studi filatelici, con l'impiego appropriato di importanti pezzi in modo da dimostrare la competenza dell'espositore.

#### 4.3 Condizione e Rarità

I criteri di Condizione e Rarità richiedono la valutazione della qualità del materiale presentato, tenendo conto degli standard del materiale che esiste per il soggetto trattato, la rarità e la difficoltà relativa di acquisizione del materiale selezionato.

#### 4.4 Presentazione

Il criterio di Presentazione richiede la valutazione della chiarezza della presentazione e del testo come pure dell'equilibrio estetico complessivo della partecipazione.

### **Art. 5. Giudizio delle partecipazioni**

5.1 Le partecipazioni tematiche sono giudicate da specialisti accreditati nei rispettivi settori ed in base alla Sezione V (Art. 31-47) del GREX (cfr. GREV, Art. 5.1).

5.2 Per le partecipazioni tematiche la Giuria, al fine di pervenire ad una valutazione equilibrata (cfr. GREV, Art. 5.2), si avvarrà dei seguenti punteggi:

Titolo e piano	15
Sviluppo del tema	15
Innovazione	5
Conoscenza, studio e ricerca tematica	15
Conoscenza, studio e ricerca filatelica	15
Condizione	10
Rarietà	20
Presentazione	5
Totale	100

## **Art. 6. Disposizioni finali**

6.1 In caso di controversie nell'interpretazione del testo dovute alla traduzione, fa fede il testo inglese.

6.2 Il Regolamento Speciale per la valutazione delle partecipazioni di filatelia tematica alle esposizioni F.I.P. (SREV) è stato approvato dal 66° Congresso F.I.P. il 14 ottobre 2000 a Madrid. Esso entra in vigore subito dopo la chiusura del Congresso.

## **Norme generali per la valutazione delle partecipazioni di filatelia tradizionale**

### **Art. 1. Esposizioni a concorso**

Queste norme generali intendono fornire una guida sia ai collezionisti che desiderano preparare le loro partecipazioni, sia ai giurati chiamati a giudicare le medesime secondo il regolamento generale per la valutazione delle partecipazioni competitive alle esposizioni FIP (GREV) ed il regolamento speciale per la valutazione delle partecipazioni tematiche (SREV).

### **Art. 2. Partecipazioni in competizione**

I fogli esposti sono selezionati in modo da:

fornire una visione generale del tema prescelto, considerato nella sua globalità, oppure mostrare in modo approfondito alcune sezioni della collezione, mantenendo la coerenza e la continuità del tema prescelto. In questo caso può rendersi necessario adattare la pagina del piano (cfr. 3.2.1. più avanti) alla struttura della partecipazione.

### **Art. 3. Principi di composizione di una partecipazione**

#### **3.1. Materiale filatelico appropriato**

L'aggettivo "filatelico" va inteso nel senso più ampio del termine e non come "di favore", secondo un'interpretazione corrente. Esso comprende, come spiegato nel seguito, il materiale di ogni tipo, periodo e paese e quindi anche quello definito "prefilatelico". La dizione "filatelico-postale" intende poi sottolineare la differenza tra il materiale relativo alle comunicazioni postali (oggetto della filatelia postale) e quello filatelico-fiscale concernente il pagamento di imposte, tasse, canoni, ecc. (nota del traduttore). È considerato appropriato il materiale filatelico-postale che, con l'intento di trasmettere corrispondenza od altre comunicazioni postali, è stato emesso, destinato all'emissione, o prodotto in preparazione dell'emissione, usato o trattato come valido per l'affrancatura da parte di agenzie postali governative, locali o private, o da altre autorità debitamente incaricate od autorizzate.

Il materiale filatelico-postale appropriato presenta le seguenti caratteristiche.

#### Tipo di materiale

Materiale con valore di affrancatura postale (francobolli, libretti di francobolli, interi, affrancature meccaniche, francobolli prodotti da macchine automatiche come le etichette FRAMA, ecc.) e le sue modifiche (sovrastampe, perforazioni, come nel caso dei francobolli noti come "perfins", ecc.). In ogni modo i pezzi modificati non sono ammessi se la modifica non fa riferimento al tema trattato (ad esempio togliendone la visibilità). Questi pezzi possono essere ovviamente impiegati per i(l) tema(i) relativo(i) alle modifiche stesse;

annulli postali (ordinari, meccanici, commemorativi, e altri annulli speciali);

francobolli, annulli, bolli e/o cartoline che indicano un diritto di franchigia postale (es. per autorità, militari);

altri elementi usati nelle operazioni postali, quali etichette di raccomandazione, vignette o segni di vie postali, bolli o etichette supplementari (ad es. di censura, disinfezione, per corrispondenza accidentata), ricevute per consegna di corrispondenza o trasporto marittimo, buoni-risposta, bolli di agenti di spedizione, bolli ed etichette dei servizi di automazione postale, ecc. Tali elementi dovrebbero trovarsi sul documento relativo all'operazione postale considerata, per quanto consentito dalla natura delle rispettive tipologie;

elementi "intesi per l'emissione, o prodotti in preparazione di un'emissione", ad es. bozzetti, prove; varietà ed errori;

francobolli fiscali. Questi sono ammessi se sono stati usati postalmente o hanno validità postale. Se hanno solo finalità fiscali sono da usarsi in casi eccezionali, quando costituiscono l'unico modo di descrivere un importante punto tematico.

#### Limiti temporali

Materiale postale a partire dal periodo prefilatelico, attraverso quello classico, sino a documenti ed emissioni moderni.

#### Funzione postale

In aggiunta alla normale trasmissione della corrispondenza, altri servizi specifici, ad es. posta di servizio o militare in franchigia, compresi Airgraphs e V-Mail; posta marittima, ferroviaria ed aerea di ogni genere; posta di prigionieri di guerra e dai campi di concentramento; pacchi e pacchetti postali e documenti accompagnatori;

servizi di pagamento postale;

poste private, autorizzate o tollerate dalle poste governative, ovvero operanti in assenza totale di una posta di Stato.

Come "altre comunicazioni postali" si fa riferimento ad altre funzioni del servizio postale, come la posta pneumatica, i telegrammi, la posta elettronica (es. messaggi inviati elettronicamente ad un ufficio postale che provvede alla stampa ed all'inoltro al destinatario), ecc.

#### Materiale non appropriato

Il seguente materiale non è appropriato:

emissioni di fantasia di territori postalmente inesistenti ed emissioni di governi in esilio o di enti privi di servizi postali;

bolli addizionali privati, applicati da un mittente o da un fornitore prima della spedizione dei documenti;

cartoline illustrate, a meno che siano state emesse come interi postali da un autorità postale;  
interi postali con stampe addizionali private (repiquages);  
documenti prefilatelici con bolli amministrativi (non postali) privi di ogni privilegio postale;  
decorazioni private su buste o cartoline;  
vignette (etichette pubblicitarie) di natura privata, indipendentemente dal motivo del loro utilizzo.  
Materiale limite

La molteplicità dei servizi e dei regolamenti postali nei vari Stati e la loro evoluzione nel tempo rendono impossibile la classificazione univoca di ogni tipo di materiale ad essi relativo. Alcuni pezzi rispondono solo parzialmente alla definizione di "materiale appropriato" sopra enunciata; pertanto essi devono essere impiegati principalmente qualora non esista altro materiale in grado di descrivere quel determinato dettaglio tematico. L'inserimento di tali pezzi deve essere sempre sostenuto da un'esauriente giustificazione filatelica. Pezzi legati alla cultura filatelica di un tema, di un paese o di una regione possono essere tollerati nella misura in cui gli stessi sono giustificati e il loro numero è proporzionale al grado di elaborazione della partecipazione.

### Informazione tematica

L'informazione tematica è ricavata:

direttamente, dallo scopo di emissione (o dall'impiego) o dall'illustrazione di un pezzo o, indirettamente, come risultato di un'analisi approfondita che permette di giustificare un pezzo che, a prima vista, non mostra alcun rapporto con il tema.  
Pertanto l'informazione tematica può essere ottenuta da:

lo scopo dell'emissione

- emissioni dovute a mutamenti politici (ad es. sovrastampe, cambio di unità monetaria. N.d.T.);
- le emissioni che documentano lo spirito di un particolare periodo;

e, in aggiunta al soggetto principale o secondario del pezzo, da

- il testo, lo stile artistico del disegno o altre particolarità del genere;
- il materiale utilizzato per la stampa dell'elemento; ad es. carta con fili di seta, banconote, carte geografiche;
- il disegno della filigrana e la perforazione (ad es. i francobolli perforati, spesso noti come "perfins");
- il testo o l'illustrazione di margini, bordi, appendici, la copertina e gli intercalari dei libretti, ecc.
- funzioni dei servizi postali che hanno un significato tematico (ad es. francobolli ferroviari, per telegrafo, per giornali, interi postali di servizio, posta con piccione);

L'informazione utilizzata per lo sviluppo del tema deve essere:

- originata dai servizi postali, o
- introdotta od aggiunta dai servizi postali (ad es. appendici pubblicitarie, scritte sui margini, illustrazioni degli interi postali), o
- approvata dai servizi postali (ad es. interi postali su commissione privata).

Stampe o sovrastampe addizionali, eseguite sui documenti, non devono essere prese in considerazione. Gli annulli ordinari possono essere impiegati per il particolare significato del nome di una località, o per il motivo dell'esistenza della medesima. In altri casi essi possono contenere, in aggiunta ai dati relativi alla località e/o alla data, un'appropriata informazione tematica (ad es. testo pubblicitario, illustrazione).

Un bollo, anche del periodo prefilatelico, non documenta il luogo di nascita di una persona. La data e la località di un annullo non sono sufficienti a documentare un avvenimento accaduto nello stesso giorno in quel luogo, a meno che non vi siano sullo stesso documento altri elementi tematici riferiti al tema oppure la sua importanza tematica derivi da considerazioni storico-postali; in quest'ultimo caso dovrebbe essere impiegato solo se si riferisce a punti importanti del tema.

I dati relativi al mittente e al destinatario sono considerati di natura privata (e come tali non significativi), a meno che il documento non attesti il diritto di una o di entrambe le parti ad usufruire di speciali privilegi postali (ad es. franchigia parziale o totale) per effetto del rango o della condizione di una delle parti (ad es. corrispondenza militare, governativa, o comunque di tipo ufficiale). Tale condizione è documentata dall'indicazione della riduzione o dell'esenzione dalla tassa, fatta in modo esplicito oppure con un annullo di servizio od analogo bollo relativo alla via postale. In qualche caso i dati relativi al mittente e/o al destinatario possono fornire un'informazione tematica complementare, in combinazione con gli elementi postali del documento.

Le informazioni offerte da vignette (es. etichette illustrate), bolli, cachet e sovrastampe decorative di origine privata (cioè non autorizzate dalla posta) non sono utilizzabili per lo sviluppo tematico. In casi eccezionali, quando non esiste altro materiale idoneo allo scopo, questi elementi possono essere considerati parte del documento qualora servano a documentare una particolare via postale o un importante collegamento tematico.

### **3.2. Svolgimento tematico**

In filatelia tematica il "concetto" definito dal GREV è rappresentato dal piano. Il piano e lo sviluppo rappresentano i due aspetti di un processo interconnesso, basato sullo studio e sulla ricerca personale del collezionista, relativi sia al tema sia al materiale. Una più profonda conoscenza del tema permette di prendere in considerazione un maggior numero di fatti e di particolari tematici e, di conseguenza, ciò porta a cercare pezzi addizionali che li documentano. Una miglior conoscenza del materiale permette di identificare nuovi pezzi, la cui presenza spesso deve essere giustificata attraverso un approfondimento tematico, che può anche portare ad un piano più elaborato.

#### **3.2.1. Titolo e piano**

Il titolo e il piano costituiscono un'entità significativa e riflettono le caratteristiche specifiche del tema prescelto. Pertanto titoli diversi danno luogo a piani diversi. Se l'espositore decide di presentare una sezione autonoma della collezione, il piano e il titolo della partecipazione debbono essere coerenti con i contenuti della sezione stessa.

Il titolo esprime la sintesi del lavoro. Pertanto deve esserci una precisa corrispondenza tra il titolo e il contenuto delle pagine e la sequenza dei pezzi montati sulle medesime deve presentare la storia preannunciata nel titolo in tutti i suoi dettagli. Titoli roboanti creati per rendere la partecipazione più attraente possono essere pericolosi se non esprimono correttamente il concetto sviluppato nella pagine della partecipazione.

Il piano ha lo scopo di fornire una visione chiara e comprensibile di tutti i principali aspetti del tema. Esso può:

- essere definito liberamente per sintetizzare un tema o un'idea, oppure
- derivare dalla natura del tema.

La struttura può seguire un ordine cronologico (storico, evolutivo), o caratteristico del soggetto trattato (scientifico, sistematico, organizzativo, economico, ecc.), o di altro. Ad esempio, temi relativi a organizzazioni e istituzioni (quali Croce Rossa, Società delle Nazioni, Consiglio d'Europa), ad avvenimenti ricorrenti (come la Giornata del francobollo, i giochi olimpici), ecc., possono essere suddivisi secondo la struttura e il tipo di organizzazione dei medesimi, mentre gli eventi singoli possono essere ordinati tematicamente secondo una sequenza cronologica o geografica.

I temi sviluppati secondo una struttura organizzativa o cronologica devono presentare chiaramente l'ambito storico, i precedenti, gli scopi, i compiti, i risultati, e gli effetti di tali organizzazioni od eventi.

Il piano deve seguire unicamente una suddivisione tematica, senza capitoli generici (ad es. "varie", "appendice"). Inoltre debbono essere evitate suddivisioni per data e/o paese di emissione, per tipo di materiale (ad es. "affrancature meccaniche", "interi postali") o per scopo di emissione (ad es. "anniversari"). Simili documenti debbono essere disposti nella partecipazione considerando unicamente il loro contenuto tematico. Lo stesso criterio si applica anche agli studi filatelici particolari (vedi 3.2.3.).

Il piano intende rappresentare l'ordine logico secondo cui fluisce lo svolgimento dell'intera partecipazione, senza fastidiose interruzioni nel passaggio da un capitolo all'altro. Ogni capitolo dovrebbe essere collegato logicamente con il precedente. Ciò contribuisce a delineare una storia interessante e non un "indice" senza alcun collegamento. Un piano efficace prende in considerazione il più ampio campo d'azione coerentemente con il titolo. Pertanto, a meno di caratterizzazioni particolari enunciate nel titolo (es. l'Ottocento in Italia ? N.d.T.), il piano non dovrebbe avere delle limitazioni di natura geografica o temporale, per quanto consentito dalle caratteristiche del tema. I vari capitoli dovrebbero presentare un buon equilibrio, derivante all'importanza tematica relativa nell'ambito del tema come definito dal titolo e non dalla quantità di materiale disponibile per ciascuno. La costruzione di un piano innovativo è considerata un prerequisito per uno sviluppo innovativo.

### La pagina del piano

La pagina del piano presenta le principali suddivisioni del piano; suddivisioni più dettagliate in linea di principio, vanno presentate solo a livello del singolo foglio. Il piano non può essere sostituito da una mera descrizione letteraria o da un'introduzione generica. Una pagina del piano ben fatta permette al pubblico ed ai giurati di esaminare la partecipazione senza dover "ricostruire" il piano passando in rassegna le pagine della stessa. In caso contrario le difficoltà connesse con tale ricostruzione forzata rendono più difficile la comprensione della partecipazione e, di conseguenza, la sua valutazione. Una classificazione numerica (ad es. secondo il sistema decimale o quello legale) può essere adottata se la stessa contribuisce a rendere più comprensibile la partecipazione. Essa deve essere limitata alle suddivisioni principali del piano. L'esperienza mostra che è sufficiente un sistema basato su tre lettere e/o cifre. Si può anteporre alla pagina del piano una pagina introduttiva con il titolo della partecipazione, per dare maggior risalto al significato del tema.

Le lingue ufficiali FIP, in cui devono essere presentati il titolo, il piano e l'eventuale foglio introduttivo, sono inglese, francese, tedesco, russo e spagnolo.

### 3.2.2. Sviluppo



Per ottenere il miglior sviluppo tematico possibile occorre analizzare il tema e il materiale appropriato, sulla base di accurate conoscenze filateliche e tematiche. Questo lavoro di analisi consente di selezionare ogni pezzo in modo efficace, di stabilirne il corretto posizionamento e la sequenza e di definire il testo di collegamento. Ciò è necessario per assicurare la piena comprensione del rapporto tra il pezzo e il tema.

Tale analisi è dimostrata da:

la selezione dei documenti più adatti per ciascun dettaglio tematico descritto  
l'equilibrata utilizzazione dei pezzi conformemente all'importanza del dettaglio tematico presentato.  
La quantità di pezzi disponibili per un certo dettaglio non deve essere il criterio di base per la loro inclusione.

l'accurata disposizione tematica dei pezzi presentati nello stesso foglio, secondo la sequenza della "storia". La correttezza della sequenza ha la priorità sull'aspetto grafico della pagina.

Pertanto, la semplice classificazione dei pezzi filatelici relativi a un soggetto è condizione necessaria ma non sufficiente per arrivare ad un grado di elaborazione avanzato.

Il testo tematico

Il testo tematico serve a:

- mettere in evidenza la sequenza logica dello sviluppo, collegando i pezzi presentati (un buon testo di collegamento è efficace e conciso, nonché privo di informazioni superflue; inoltre esso deve essere sufficientemente scorrevole, per mostrare il filo conduttore dello sviluppo);
- illustrare il contenuto tematico di un pezzo, ove necessario (cfr. 3.3 più avanti);
- fornire un'appropriata descrizione delle informazioni tematiche di un pezzo.

Le descrizioni tematiche debbono riferirsi strettamente al materiale presentato ed ogni affermazione deve essere supportata da pezzi filatelici tematicamente idonei (cioè aventi un rapporto con il tema N.d.T.); in caso contrario si indebolisce lo sviluppo tematico. Anche se ciò non è obbligatorio, si raccomanda agli espositori che partecipano frequentemente a esposizioni internazionali e non usano normalmente una lingua FIP, di presentare la loro partecipazione in una delle lingue FIP di maggior diffusione, in modo che il loro lavoro possa essere meglio compreso dai giurati e dai visitatori (cfr. GREV 3.3).

### 3.2.3. Innovazione

La partecipazione deve mostrare il lavoro personale dell'espositore, mettendo in rilievo i risultati della sua capacità innovativa. Ciò richiede un impegno personale in termini di studio, ricerca e immaginazione e non può essere il risultato della semplice trasposizione meccanica del lavoro di altri collezionisti. Gli espositori possono sfruttare tutte le fonti disponibili sul soggetto trattato (ad es. la letteratura filatelica e tematica e le collezioni altrui) per spingere avanti la loro ricerca.

### **3.3. Requisiti del materiale filatelico**

Una breve descrizione tematica è necessaria qualora il rapporto tra il pezzo e il tema non sia autoesplicativo. I pezzi senza una relazione dimostrabile debbono essere esclusi dalla partecipazione.

Nella selezione di materiale idoneo per la partecipazione, deve essere data preferenza e maggiore considerazione a:

pezzi che costituiscono i fondamenti della filatelia (cioè francobolli, interi, annulli e bolli postali) in opposizione a pezzi con una minore connotazione postale, anche se emessi o usati con l'autorizzazione della posta;

emissioni con un contenuto di informazione avente un rapporto diretto con il paese emittente da un punto di vista politico, storico, culturale, economico e/o di natura simile. Ciò in opposizione alle emissioni speculative, che sfruttano le mode in filatelia tematica (e che dovrebbero essere escluse del tutto), con particolare riferimento a quelle che non rispettano il codice di comportamento dell'UPU;

emissioni normali, piuttosto che le relative emissioni parallele non dentellate (francobolli e foglietti);

francobolli annullati per effettivo uso postale, piuttosto che annullati di favore;

corrispondenza commerciale effettivamente viaggiata, con annulli pertinenti, invece di documenti ricordo o pezzi simili creati per piacere ai collezionisti, ad es. le FDC policrome illustrate (anche se

emesse dalle poste) e le cartoline maximum;

documenti effettivamente viaggiati, in tariffa esatta e con annullo tematico pertinente, invece di annulli di favore, spesso con affrancatura insufficiente, o, ancor peggio, apposti in bianco, a meno che questi ultimi non corrispondano ad una spedizione in franchigia;

documenti con destinatari singoli e differenti, piuttosto che buste o cartoline ottenute tramite un abbonamento ad un servizio novità;

tariffe esatte, piuttosto che affrancature di molto superiori per ragioni filateliche (ad es. serie complete);

affrancature meccaniche con tariffa esatta, e non di favore "000", a meno che non si tratti di "specimen" o di pezzi giustificati da ragioni postali.

Le eccezioni a questi criteri vanno chiaramente motivate. L'effettiva rarità od altre caratteristiche particolari di prove, saggi, varietà e simili pezzi possono aumentare il livello filatelico della partecipazione. Varietà comuni, leggere differenze di colore, prove di colore facilmente reperibili, ecc., non aggiungono nulla alla

partecipazione e rischiano di influenzare negativamente lo sviluppo tematico. Qualora le varietà non forniscano da sole l'informazione tematica, è opportuno presentare anche l'esemplare normale.

L'uso di francobolli e lettere comuni è appropriato qualora tali pezzi risultino i più efficaci per descrivere importanti dettagli tematici.

L'impiego di cartoline maximum deve essere limitato a pochi, significativi documenti, in particolare per illustrare meglio l'informazione tematica fornita dal francobollo. Tali pezzi debbono rispettare la necessaria concordanza tra soggetto, annullo e data, definita nei principi della maximafilia, e avere un annullo collegato al tema.

L'impiego di francobolli fiscali destinati a uso fiscale deve essere limitato a qualche pezzo significativo, essenzialmente per sostenere lo sviluppo tematico in relazione a dettagli particolarmente importanti che non possono essere descritti con altri pezzi. Questi pezzi debbono essere adeguatamente giustificati.

## Studi filatelici

I pezzi postali e i documenti possono presentare innumerevoli varianti filateliche. Se questo materiale è importante tematicamente e filatelicamente, si consiglia uno studio filatelico conciso ed equilibrato, che consenta di mostrarlo adeguatamente. Uno studio filatelico nell'ambito di una partecipazione tematica può seguire i criteri della filatelia tradizionale (sviluppo del pezzo,

varietà), della storia postale (usi, vie di posta. trattamento della corrispondenza, marcofilia) o di altre specializzazioni filateliche, ma deve sempre essere armonizzato con lo sviluppo del tema. Esso può trarre vantaggio da fonti esistenti per sviluppare un'ulteriore ricerca personale. Per salvaguardare l'equilibrio della partecipazione, questi studi non debbono avere come scopo la completezza, ma la presentazione delle più significative particolarità filateliche. L'ampiezza di tali studi deve essere proporzionale al livello di specializzazione della partecipazione.

Qualora sviluppati, gli studi filatelici devono fondersi con lo sviluppo tematico senza danneggiare la fluidità di elaborazione della partecipazione. Il testo tematico continua in parallelo allo studio, senza fastidiose interruzioni.

#### Testo filatelico

Una descrizione filatelica può essere usata qualora specifiche caratteristiche filateliche del materiale non siano facilmente rilevabili, oppure per motivare l'impiego di francobolli fiscali, o per illustrare uno studio filatelico. Definizioni roboanti, nello stile dei cataloghi d'asta, non rispondono a queste esigenze.

### **3.4. Presentazione**

La definizione del GREV si adatta perfettamente alle partecipazioni tematiche; pertanto non c'è alcuna esigenza di una definizione particolare nello SREV.

#### **Art. 4. Criteri di valutazioni delle partecipazioni**

##### 4.1. Svolgimento tematico

###### 4.1.1. Titolo e Piano

Il titolo definisce a livello di sintesi il concetto che è poi strutturato nel piano. Discrepanze tra il titolo e il piano sono il segno di un'inadeguata strutturazione del concetto del titolo nei suoi aspetti componenti oppure una non appropriata sintesi, a livello di titolo, dei punti fondamentali della struttura del piano.

La pagina del piano, che introduce il tema, deve essere esposta all'inizio della partecipazione. In caso di sua mancanza vengono dedotti automaticamente tre punti.

I requisiti di una corretta, logica ed equilibrata strutturazione in divisioni e suddivisioni implicano:

correttezza, il piano deve essere accurato e preciso e deve presentare con esattezza l'argomento trattato;

logica, la sequenza dei capitoli principali e delle loro suddivisioni deve basarsi su una logica precisa, senza capitoli superflui o fuori posto;

equilibrio, il piano deve attribuire la stessa importanza alle diverse divisioni/suddivisioni, considerando la rilevanza tematica delle stesse e la disponibilità di materiale.

###### 4.1.2. Sviluppo

La corretta sistemazione del materiale, compreso il posizionamento dei singoli pezzi all'interno di ciascuna pagina, sono la condizione per uno sviluppo ben assimilato, corretto e scorrevole secondo un filo logico. I

pezzi collocati fuori posto rendono lo sviluppo confuso e difficile da comprendere. L'equilibrio è dimostrato attribuendo profondità e ampiezza ai vari dettagli tematici coerentemente con la loro importanza nel contesto del tema. Lo stesso approccio deve essere seguito anche nel caso di studi filatelici.

#### 4.2. Conoscenze, studio personale e ricerca

Le "conoscenze filateliche e correlate" definite dal GREV possono essere viste come la somma di due componenti:

la conoscenza relativa al "concetto". In quasi tutte le classi essa è di natura postale e filatelica emissioni, impieghi, processi di stampa, tariffe, vie postali, servizi, ecc. In filatelia tematica il concetto invece è legato al tema auto, ponti, storia, natura, sport, ecc.; pertanto la "conoscenza tematica" è quella relativa allo studio e alla ricerca personale e alla solida conoscenza del soggetto preso in esame;

la "conoscenza filatelica". Questa componente, comune a tutte le classi, riguarda invece il materiale usato a supporto del concetto.

##### 4.2.1. Conoscenza, studio e ricerca personale di tipo tematico

La conoscenza tematica si riferisce alla conoscenza generale del tema dimostrata attraverso la scelta dei pezzi, la correlazione dei medesimi e la pertinenza del testo di accompagnamento; l'uso corretto del

materiale è dimostrato dalla congruenza di quest'ultimo con i dettagli tematici che intende illustrare.

La conoscenza tematica è inoltre dimostrata dall'utilizzo di materiale che ha un rapporto con il tema non autoesplicativo e che è stato messo in valore grazie al lavoro dell'espositore.

La conoscenza tematica implica assenza di errori tematici e di pretesti per inserire dei pezzi privi di rapporto diretto con il tema o di materiale limite non necessario. Per valutare il livello dello studio e della ricerca tematica occorre tener conto della disponibilità di altri lavori sul tema, in modo da stabilire quanto l'elaborazione abbia tratto vantaggio dalla letteratura filatelica e tematica disponibile, da cataloghi e da altra ricerca documentata. Ciò viene confrontato con la ricerca e con lo studio personale dimostrati nella partecipazione.

##### 4.2.2. Conoscenza, studio e ricerca personale di tipo filatelico

La piena osservanza delle regole della filatelia postale comporta, ad esempio, l'esclusione di pezzi non idonei ad essere collezionati a causa del loro stato (es. francobolli rotti, interi postali tagliati, cartoline maximum improprie in quanto non rispondenti alle definizioni della maximafilia) (qui è stato usato il termine "filatelia postale" per ribadire il concetto di cui alla nota all'inizio del punto 3.1, N.d.T.). La presenza e l'impiego equilibrato di tutti i tipi di materiale filatelico dovrebbe essere ottenuta utilizzando pezzi di tutte le epoche e del più ampio numero di paesi, compatibilmente con le possibilità del tema prescelto.

L'idoneità dei documenti postali implica che essi siano filatelicamente appropriati, che eventuali pezzi "limite" siano in numero limitato e adeguatamente giustificati, e che la selezione del materiale privilegi

pezzi di reale significato filatelico piuttosto che di altri dubbi o stravaganti.

Lo studio e la ricerca filatelica personale sono dimostrati dalla presenza di:

materiale che

- non sia stato ancora oggetto di ricerca per quel tema, oppure che sia stato sinora poco studiato;
- si riferisca ad un'area collezionistica poco comune;

studi filatelici che presentano un'analisi filatelia seria, ben documentata e profonda e che non sono un pretesto per mostrare un'accumulazione di altri pezzi senza alcuna base filatelica valida.

#### 4.3. Condizione e rarità

La condizione è valutata secondo i criteri generali usati in filatelia. Per il materiale moderno una buona condizione è requisito essenziale. I libretti devono essere presentati completi di francobolli. Gli annulli debbono essere nitidi e consentire una chiara visione del disegno del francobollo, quando esso è tematicamente importante. La rarità si basa su criteri obiettivi quali la riconosciuta scarsità in assoluto e la difficoltà di reperimento.

Per quanto riguarda varietà, prove, saggi, è essenziale che gli stessi siano più rari del pezzo singolo normale. Lo stesso vale per strisce, blocchi, ecc.

Nella valutazione non si tiene ovviamente conto dei documenti che non hanno un sufficiente rapporto con il tema, anche se gli stessi presentano una rarità considerevole.

#### 4.4. Presentazione

Il lavoro dell'espositore è dimostrato dalla disposizione dei documenti e del testo su fogli adatti per essere esposti. La presentazione viene valutata sulla base di:

chiarezza della partecipazione;  
chiarezza del testo;  
generale equilibrio estetico della partecipazione.

### **Art. 5. Giudizio delle partecipazioni**

I giurati tematici debbono utilizzare un foglio di giudizio quale guida per una valutazione precisa e coerente. La presenza di documenti falsi o riparati, non espressamente dichiarati come tali, porta alla penalizzazione della partecipazione da parte della giuria, sulla base della relazione dello speciale "team" di esperti che opera in ciascuna esposizione.

Pezzi emessi come "ristampe" debbono essere presentate come tali.

Annulli deboli od evanescenti non debbono essere ritoccati, ma affiancati da una riproduzione dei medesimi opportunamente ritoccata.

Si consiglia pertanto ai collezionisti di fare periziare ogni documento dubbio prima di decidere il suo inserimento nella partecipazione e di includere il certificato della perizia, in originale, sul retro del foglio, dentro la busta protettiva trasparente. Nel caso si preferisca usare una fotocopia, la stessa deve essere autenticata dalla propria Federazione. Oppure gli originali possono essere consegnati al Commissario nazionale, che li metterà a disposizione nel caso si rendano necessari. Indipendentemente dal modo in cui è presentato il certificato, vicino al testo filatelico relativo al pezzo periziato dovrebbe essere aggiunta l'abbreviazione "e" in grassetto (**e**).